Cofinanziato dall'Unione europea

MODULO 1 - U.A. 1.4

GUIDA METODOLOGICA PER LA TRASFORMAZIONE ECOLOGICA RESILIENTE INDIVIDUALE E COLLETTIVA

Creare una dinamica
COLLETTIVA
per trasformare sé stessi
e le propria città

TRANSFORM.E.R.
TRASFORMAZIONE ECOLOGICA RESILIENTE

Cooperativa Sociale LE MILLE E UNA NOTTE

FAGIC

la ligue de l'enseignement FOL Loire

Ringraziamenti:

Autrici, autori - Auteur.es - Autoras, autores Textes:

Le Mille e Una Notte: Milvia Rastrelli, Miriam Ferrara, Caterina Pepe, Giovanni Esposito, Mario Mangiacotti, Roberto Rosso.
Ligue de l'Enseignement de la Loire: Pierre-Alain Larue, Clémentine Roux-Frappaz, Franck Beysson.
FAGIC: Bianca Galusca, Indira García, Patricia Julian, Anabel Carballo, Núria Queralt, Francisco Vargas, Jordi Peral, Israel Mercader.

Crediti fotografici in prima pagina: © ligue de l'enseignement de la Loire

Tutti i contenuti sono concessi in licenza con la licenza CC-BY-NC-SA
2025 © Transformer
Trova quest'opera e altri strumenti per il download gratuito sul sito web https://erasmus-transformer.le1000e1notte.it/

PROGETTO ERASMUS+ TRASFORMAZIONE ECOLOGICA RESILIENTE - 2021-1-IT02-KA220-ADU-000035323
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

SOMMARIO GENERALE

Introduzione	P. 3	Supporto video	13
Gli attori del progetto	4	Modulo 1	19
Organizzazione dei moduli	6	Modulo 2	75
Sommario dettagliato	7	Modulo 3	117
Competenze specifiche	9		

INTRODUZIONE: Un percorso formativo in tre moduli, 34 attività e 37 capsule di video

Affrontare la triplice crisi planetaria – ecologica, sociale ed economica – **richiede la formazione di nuove competenze**, competenze per la vita[1] e la sostenibilità[2] con l'obiettivo di facilitare l'adattamento e la mitigazione dei crescenti effetti del cambiamento climatico sotto gli occhi di tutti, e che siano verificati e studiati dalla comunità scientifica globale, raggruppati sotto l'"ombrello generale" - l'Organizzazione delle Nazioni Unite e l'Organizzazione meteorologica mondiale chiamata IPCC[3], Intergovernmental Panel on Climate Change nonché l'Organizzazione mondiale della sanità[4], l'Unione internazionale per la conservazione della natura[5], l'UNEP, l'UNESCO[6], l'IPBES[7] (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services), della rete europea Nature 2000[8].

Allo stesso tempo, gli adulti devono acquisire competenze specifiche per leggere e per far fronte alla crescente complessità e incertezza del mondo contemporaneo[9].

Queste "competenze personali, sociali, di apprendimento lungo l'arco della vita e verdi", individuali e collettive, sono un prerequisito per **comprendere la complessità degli effetti delle azioni umane sul Clima e, a sua volta**, su di noi e sulla Biosfera (la sfera della vita, i suoli, le acque superficiali e sotterranee, l'aria, gli esseri viventi, ecc.) animali selvatici e domestici, esseri umani) **nonché di agire**, sia a livello individuale che collettivo, sul luogo di lavoro così come nella vita sociale del tempo libero.

---

1 https://joint-research-centre.ec.europa.eu/lifecomp_en?prefLang=fr
2 GreenComp, il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità - Ufficio delle pubblicazioni dell'UE
3 https://www.ipcc.ch/languages-2/francais/
4 https://www.who.int/fr/
5 https://iucn.org/fr
6 https://whc.unesco.org/fr/biodiversite/
7 https://www.ipbes.net/fr
8 https://www.eea.europa.eu/themes/biodiversity/natura-2000/the-natura-2000-protected-areas-network.
9 E. Morin, Les sept savoirs nécessaires à l'éducation du futur, UNESCO, 1999

Gli attori del progetto

La Cooperativa Sociale Le Mille e Una Notte in Italia, la Ligue de l'Enseignement de la Loire in Francia e la Federación de Asociaciones Gitanas de Cataluña in Spagna, promotori e ideatori del progetto "TRANSFORMER", ringraziano tutte le persone e le organizzazioni che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto.

SOSTEGNO FINANZIARIO

Lo sviluppo e la distribuzione delle produzioni richiedono risorse finanziarie. L'Unione Europea è il primo sostenitore del progetto con il suo programma "Erasmus+". A questo si aggiungono altre organizzazioni che, attraverso il supporto delle nostre strutture, hanno permesso la nascita e lo sviluppo di questo progetto. Senza di loro, TRANSFORMER non sarebbe esistito. Grazie.

PARTNER PEDAGOGICI E SCIENTIFICI

Il CMCC, Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, esperti della rete regionale RESINA della Regione Lazio, con menzione speciale per il Museo del Fiume Nazzano e il Museo dell'Energia Ripi, nonché dell'Assessorato all'Ambiente/Servizio per le Aree Protette e la Salvaguardia della Biodiversità della Città Metropolitana di Roma e della Fondazione Bioparco di Roma hanno fornito un fondamentale supporto scientifico al progetto. Inoltre, nei tre territori europei del Progetto, diverse organizzazioni hanno svolto un ruolo di supporto scientifico producendo testimonianze video di esperti. Altri partner partecipano da un punto di vista educativo attraverso la sperimentazione di strumenti e risorse educative e/o la loro implementazione. Grazie a tutti per questo prezioso aiuto. Sul retro della copertina ci sono anche i ringraziamenti nominativi per i contributori.

I contenuti che sviluppiamo sono vincolanti solo per i responsabili del progetto. Le interpretazioni, le posizioni e le raccomandazioni in esso contenute non possono essere attribuite ad altri.

Les contenus que nous développons n'engagent que les porteurs du projet. Les interprétations, positions et recommandations y figurant ne peuvent être attribuées aux relecteurs/trices et organismes partenaires.

ORGANIZZAZIONE DEI MODULI

Il presente documento è strutturato in 3 parti. Ciascuno dei 3 moduli seguenti offre attività per consentire a un formatore di costruire un percorso di lavoro collettivo interno che includa 3 fasi.

A seconda del contesto di vita e di lavoro, potrete scegliere le attività e le sequenze a voi più utili: la conoscenza reciproca delle persone che compongono le vostre organizzazioni associative e/o lavorative (il modulo 1), la necessità di costruire una cultura comune su alcuni temi del cambiamento climatico e della transizione e trasformazione in senso ecologico e sociale di comportamenti e atteggiamenti (modulo 2) l'importanza di agire rapidamente (modulo 3).

Questi corsi costituiscono un totale di diversi giorni di formazione.

MODULO 1: Imparare a fare le cose insieme P 17

MODULO 2: Imparare a comprendere il clima e gli impatti delle azioni umane sulla biosfera P 73

MODULO 3: Agire con sé stessi e con gli altri P 116

SOMMARIO DETTAGLIATO

MODULO 1: Imparare a fare le cose insieme

Una serie di attività per aiutarvi a conoscere le persone della vostra organizzazione e le vostre abitudini di lavoro in team. Le tecniche di attività evidenziate in grassetto vengono utilizzate e adattate nei **moduli 2 e 3**.

U.A 1.1 - APPRENDERE AD APRIRSI E A DIALOGARE CON GLI ALTRI P.17

1. Riscaldarsi con Transformer; .22
2. Il tappeto dei simboli e delle memorie viventi dei cambiamenti climatici; .24
3. I "Libri viventi"; .26
4. Angoli e visuali; .28
5. Brainstorming – Tempesta d'idee; .30
6. Brainwriting – Scriviamo ciò che è nelle nostre menti!; .32
7. **La Vision Board – Visualizziamo insieme!;** .35

U.A 1.2 - RENDERSI AUTONOMI COME "AGENTI" DELLA TRASFORMAZIONE ECOLOGICA E SOCIALE RESILIENTE .37

1. La pietra parlante; .38
2. La "ruota dei dieci valori universali" per l'empowerment di Agenti di trasformazione ecologica (e sociale) resiliente; .40
3. La "torta nuziale". .42

U.A 1.3 - ATTIVARSI E SPERIMENTARE NUOVI COMPORTAMENTI E AZIONI .44

1. Workshop teatrale interculturale; .45
2. La rubrica delle capacità; .47
3. **La catena delle idee;** .49
4. **La stella del cambiamento;** .51
5. **Le forze in campo;** .53
6. **L'analisi SWOT – Punti di Forza, di Debolezza, le Opportunità e le Minacce;** .55
7. I cinque "Perché?". .57

U.A 1.4 - COMUNICARE LA TRASFORMAZIONE ECOLOGICA E SOCIALE RESILIENTE .59

1. Pagine gialle; .60
2. Video workshop partecipativo; .62
3. Laboratorio di world cafe. .64

U.A 1.5 - IMPARARE CON L'ARTE .66

1. Promozione dei valori ecologici nel parco; .67
2. Promozione dei valori ecologici e del benessere personale; .69
3. Teatro ecologico con costumi ricclati. .71

MODULO 2: Imparare a comprendere il clima e gli impatti delle azioni umane sulla biosfera

Un insieme di attività per creare una cultura comune intorno ad alcuni temi del cambiamento climatico e della trasformazione sociale ed ecologica all'interno dell'attuale transizione.

UNI 2.1 - IL CLIMA P.78

UNI 2.2 - LA SITUAZIONE CLIMATICA 84

UNI 2.3 - CLIMA E ACQUA 87

UNI 2.4 - CLIMA E BIODIVERSITÀ 91

UNI 2.5 - CLIMA E BENESSERE PLANETARIO 96

UNI 2.6 - CLIMA ED EFFETTI DI RIMBALZO P.100

UNI 2.7- PERSONE E TERRITORI RESILIENTI .104

UNI 2.8 - 12 MOTIVI PER AGIRE .108

UNI 2.9 - PRATICHE STIMOLANTI .112

MODULO 3: Agire con sé stessi e con gli altri

Una serie di attività per passare rapidamente all'azione (si raccomanda una comprensione comune dei problemi (modulo 2)).

UNI 3.1 - AGIRE INSIEME NELL'ORGANIZZAZIONE P.120

UNI 3.2 - METTERE IN MOTO LE AZIONI INDIVIDUALI CON UN APPROCCIO COLLETTIVO .129

Competenze sviluppate dai moduli di formazione TRANSFORMER:

MODULO 1	
U.A. 1.1.: Apprendere ad aprirsi e a dialogare con gli altri	- Saper applicare metodi e tecniche che stimolino l'autoriflessione, l'apertura al confronto con gli altri selezionati dal progetto Transform e adattati alle sfide della trasformazione ecologica (e sociale) resiliente.
U.A. 1.2.: Rendersi autonomi come "agenti" della trasformazione ecologica e sociale resiliente	- Saper applicare metodi e tecniche che stimolino la conoscenza di sé e dei propri valori e attitudini, da cui derivano i comportamenti. - Conoscersi per facilitare percorsi di trasformazione individuale e collettiva.
U.A. 1.3: Attivarsi e sperimentare nuovi comportamenti e azioni	- Saper applicare metodi e tecniche che facilitino, promuovano e migliorino l'attivazione di nuovi comportamenti, progetti, azioni di o per la trasformazione ecologica (e sociale) resiliente.
U.A. 1.4: Comunicare la trasformazione ecologica e sociale resiliente	- Conoscere le diverse situazioni sfavorevoli che si possono trovare nella comunicazione e come affrontarle. - Capire come organizzare un discorso in modo ordinato e chiaro. - Infine, acquisire tecniche di comunicazione ecologica, sociale e resiliente non formale.
U.A. 1.5: Imparare con l'arte	- Imparare ad apprezzare la Natura e l'Arte come base per agire a favore di una trasformazione ecologica (e sociale) resiliente che unisca il nostro piacere al rispetto degli altri esseri viventi e degli ecosistemi.

MODULO 2	
U.A. 2.1.: Il clima	- Capire la differenza tra "meteo" e "clima"; - Affrontare il tema delle emozioni legate al cambiamento climatico; - Comprendere i diversi approcci alle emissioni responsabili del cambiamento climatico al fine di comprenderne meglio l'origine e le cause, la loro definizione, il loro studio; - Comprendere i concetti di impronta di carbonio e impronta ecologica; - Identificare modi per ridurre la propria impronta ecologica e soluzioni per vivere insieme sulla Terra.
U.A. 2.2.: La situazione climatica	- Comprendere le cause dell'aumento dei gas serra (CO_2) nell'atmosfera; - Analizzare i molteplici impatti sulla biosfera terrestre, in Europa e nella regione mediterranea - Imparare a valutare il proprio impatto sull'aumento delle emissioni di CO_2 con il calcolatore online delle Nazioni Unite. Scopri come leggere la tua bolletta energetica.
U.A. 2.3: Clima e acqua	- Conoscere i 9 confini planetari entro i quali l'umanità può ancora svilupparsi in modo sostenibile e responsabile; - Comprendere l'importanza dell'acqua e degli ambienti acquatici come regolatori della temperatura e del clima a livello globale; - Conoscere le alterazioni dei cicli biogeochimici dell'acqua; - Conoscere alcune buone pratiche per la gestione e la conservazione degli ecosistemi acquatici marini e/o interni; - Imparare a identificare le buone pratiche che sono già pienamente sostenibili per l'ambiente e quelle che possono ancora essere migliorate.
U.A. 2.4: Clima e Biodiversità	- Comprendere gli impatti dei rapidi cambiamenti climatici (causati dal riscaldamento globale) sugli ecosistemi europei e sulla biodiversità globale, nell'hotspot climatico della regione mediterranea, che è molto ricca di biodiversità e altamente minacciata; le conseguenze che il declino della biodiversità può avere sul nostro modo di vivere. - Conoscere e valutare, secondo il modello IPCC/IUCN, alcune pratiche a livello europeo che permettano la diffusione di informazioni sul tema e/o di conservare la biodiversità a livello di specie e popolazioni locali; - Identificare le specie in via di estinzione e le specie esotiche invasive.

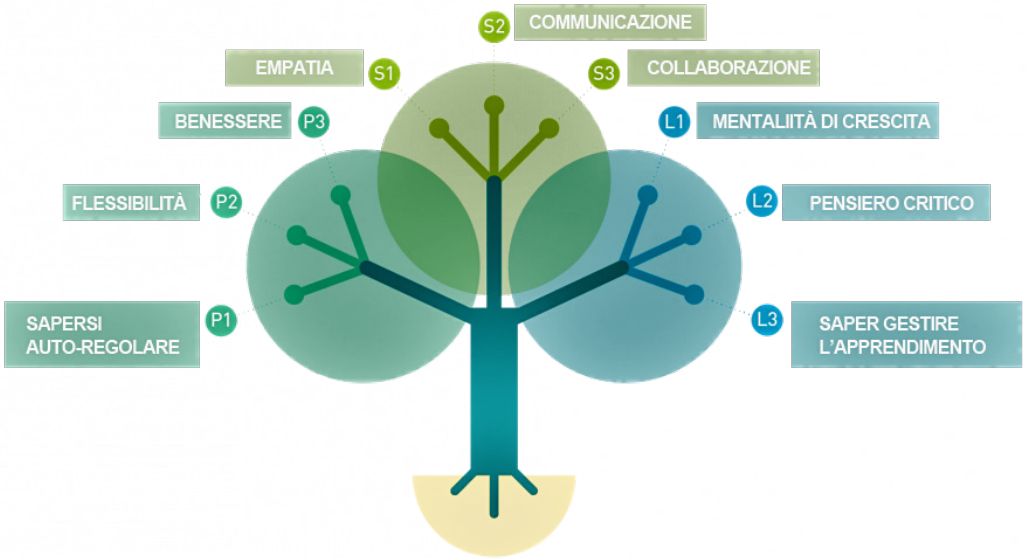
U.A. 2.5: Clima e Benessere planetario	- Comprendere gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute, sia fisica che mentale, nonché le interconnessioni tra la corretta gestione dell'ambiente (aria, acqua, suolo, ecc.) e della biodiversità e degli spazi naturali e/o verdi e la salute e il benessere umano. - Scopri di più su "rischio", "pericolo", "esposizione", "vulnerabilità" e "estremi climatici
U.A. 2.6: Clima ed effetti di rimbalzo	- Comprendere la nozione di effetto rimbalzo; - Comprendere l'effetto rimbalzo per limitarlo meglio; - Abbracciare la complessità della sostenibilità attraverso la formazione in una visione sistemica
U.A. 2.7: Persone e territori resilienti	- Comprendere i diversi impatti dei diversi settori dell'attività umana. Impara i concetti chiave di "adattamento", "mitigazione", "resilienza", "città resiliente". - Prendere coscienza dei tre livelli di resilienza – individuale, interpersonale e comunitaria – e dell'importanza di assumere comportamenti resilienti, nonché di partecipare a iniziative, progetti, attività e azioni per uno sviluppo sostenibile e resiliente in relazione agli impatti territoriali del cambiamento climatico e ai suoi effetti.
U.A. 2.8: 12 Motivi per agire	- Identificazione e decostruzione di discorsi di inazione di fronte al cambiamento climatico; - Costruzione di discorsi che spingono all'azione.
U.A. 2.9: Pratiche stimolanti	- Analizzare una pratica ambientale nel suo complesso; - Analizzare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce affrontate da un gruppo interassociativo, da un comitato di cittadini, da una rete, da un progetto; - Nel contesto dell'implementazione di un progetto, concentrare l'attenzione e gli sforzi sui punti di forza e lavorare per ridurre i punti deboli e minimizzare le minacce sfruttando al meglio le opportunità disponibili.
MODULO 3	
U.A. 3.1.: Agire insieme nell'organizzazione	- Trovare idee per agire nell'organizzazione a favore di una rapida trasformazione ecologica, , - Aprire diversi orizzonti di riflessione, - Inserirsi in una dinamica di azione collettiva, - Saper prendere posizione e attivare cambiamenti comportamentali su 6 temi legati all'organizzazione e/o all'azienda in cui lavorano e/o partecipano al loro tempo libero (associazione di comunità, volontariato, quartiere, ecc.).
U.A. 3.2.: Mettere in moto le azioni individuali con un approccio collettivo	- Consentire ai partecipanti di contribuire con idee per azioni personali a favore di una rapida trasformazione ecologica e sociale. - Aprire diversi orizzonti di riflessione. - Utilizzare il desiderio di un impegno comune per promuovere approcci individuali sostenuti. - Saper prendere posizione e attivare cambiamenti comportamentali in 6 argomenti legati all'azienda.

Quadro delle competenze:

	COMPETENZE LIFE-COMP* FORMATE	COMPETENZE GREENCOMP FORMATE	7 COMPETENZE-CHIAVE (E. MORIN)
MODULO 1			
U.A. 1.1.: Apprendere ad aprirsi e a dialogare con gli altri	P1 – P2 - P3 - S1 – S2 - S3	**Competenza 1 – Incorporare i valori della sostenibilità** 1.1. Valorizzare la sostenibilità 1.2. Promuovere l'equità e l'etica 1.3. Promuovere la natura **Competenza 3 – Immaginare il futuro della sostenibilità** 3.1. Immaginare futuri alternativi 3.2. Adattabilità 3.3. Riflessione esplorativa	**Competenza 1:** Cecità alla conoscenza: errore e illusione **Competenza 3:** Insegnare la condizione umana **Competenza 4:** Insegnare l'identità e la consapevolezza del territorio **Competenza 6:** Insegnare la comprensione (barriere, etica, consapevolezza della complessità)
U.A. 1.2.: Rendersi autonomi come "agenti" della trasformazione ecologica e sociale resiliente	S1 – S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 1.3: Attivarsi e sperimentare nuovi comportamenti e azioni	P1 – P2 - P3 - S1 – S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 1.4: Comunicare la trasformazione ecologica e sociale resiliente	S1 – S2 - S3		
U.A. 1.5: Imparare con l'arte	P3 – S1 – S2 - S3		
MODULO 2			
U.A. 2.1.: Il clima	S1 – S2 – S3 - L2- L3	**Competenza 1 – Incorporare i valori della sostenibilità** 1.1. Valorizzare la sostenibilità, 1.2. Promuovere l'equità e l'etica, 1.3. Promuovere la natura. **Competenza 2 – Abbracciare la complessità nella sostenibilità** 2.1. Pensiero critico, 2.2. Pensiero sistemico, 2.3. Risoluzione dei problemi **Competenza 3 – Immaginare il futuro della sostenibilità** 3.1. Immaginare futuri alternativi, 3.2. Adattabilità, 3.3. Pensiero esplorativo **Competenza 4 – Agire per la sostenibilità** 4.1. Azione individuale e 4.3. Identificazione delle responsabilità degli attori politici	**Competenza 2:** I principi delle conoscenze pertinenti **Competenza 4:** Insegnare l'identità e la consapevolezza del territorio **Competenza 5:** Affrontare le incertezze (conoscenza, realtà, incertezze dell'ecologia dell'azione) **Competenza 6:** Insegnare la comprensione (barriere, etica, consapevolezza della complessità) **Competenza 7:** Etica. Insegnare la democrazia e la cittadinanza terrena
U.A. 2.2.: La Situazione climatica	S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 2.3: Clima e acqua	S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 2.4: Clima e biodiversità	P3 - S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 2.5: Clima e benessere planetario	P1 – P2 - P3 - S1 – S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 2.6: Clima ed effetti di rimbalzo	S1 - S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 2.7: Persone e territori resilienti	P1 – P2 - P3 - S1 – S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 2.8: 12 Motivi per agire	P1 – P2 - P3 - S1 – S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 2.9: Pratiche stimolanti	P1 – P2 - P3- S1 – S2 – S3 -L1- L2- L3		

MODULO 3

U.A. 3.1.: Agire insieme nell'organizzazion **U.A. 3.2.: Attuare le azioni individuali in un approccio collettivo**	P1 – P2 - P3 - S1 – S2 - S3 – L1 – L2- L3	**Competenza 1 – Incorporare i valori della sostenibilità** 1.1.Valorizzare la sostenibilità **Competenza 2 – Abbracciare la complessità nella sostenibilità** 2.1. Pensiero critico, 2.2. Pensiero sistemico, 2.3. Risoluzione dei problemi **Competenza 3 – Immaginare il futuro della sostenibilità** 3.1. Immaginare futuri alternativi, 3.2. Adattabilità, 3.3. Pensiero esplorativo **Competenza 4 – Agire per la sostenibilità** 4.1. Iniziativa individuale, 4.2. Azione collettiva, 4.3. Identificazione delle responsabilità degli attori politici	**Competenza 1:** Cecità alla conoscenza: errore e illusione **Competenza 2:** I principi delle conoscenze pertinent **Competenza 3:** Insegnare la condizione umana **Competenza 4:** Insegnare l'identità e la consapevolezza del territorio **Competenza 5:** Affrontare le incertezze (conoscenza, realtà, incertezze dell'ecologia dell'azione) **Competenza 6:** Insegnare la comprensione (barriere, etica, consapevolezza della complessità) **Competenza 7:** Etica. Insegnare la democrazia e la cittadinanza terrena



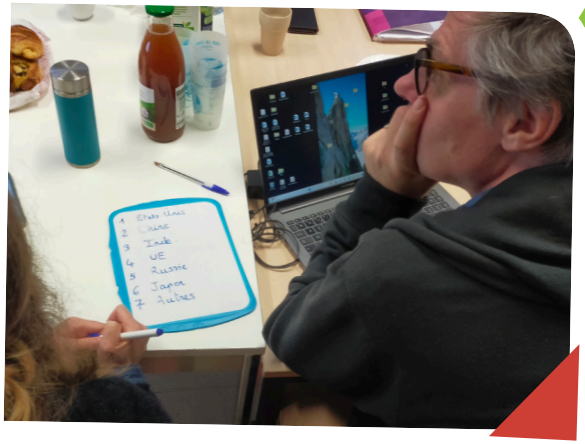
LifeComp L'albero delle competenze descrive nove competenze, organizzate in tre aree: l'area "personale" (P1, P2, P3), l'area "sociale" (S1, S2, S3) e l'area "imparare ad imparare" (L1, L2, L3) / © EU 2020, creative commons (CC BY 4.0)

SUPPORTO VIDEO in aggiunta ai moduli:

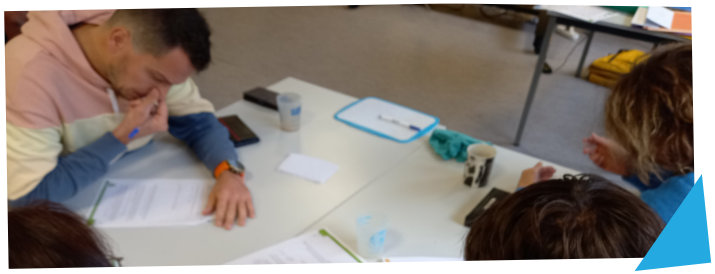
CAPSULE DI VIDEO	Durata (min.sec.)	TEMI	LINK CANALE YOUTUBE PROGETTO: https://www.youtube.com/@progetto_transformer	UNITÀ FORMATIVE
1. Transforma tu oficina	3:41	Pratiche di trasformazione dell'organizzazione del lavoro presso la FAGIC, Federazione delle Associazioni Zingare della Catalogna	https://www.youtube.com/watch?v=qCSiHP6Bm0Y	1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.2
2. Huertos urbanos	3:15	Orti urbani comunitari per la città resiliente a Barcellona, Spagna	https://www.youtube.com/watch?v=RPDrEqC8K0k	1.1, 1.1, 1.3, 2.7, 3.1., 3.2.
3. Repair Café	2:05	Spazio collettivo per la città resiliente e attiva - riparazione di oggetti	https://www.youtube.com/watch?v=yLiB3CRu94c	1.1, 1.2, 1.3, 2.7, 3.1, 3.2
4. TRANSFORMER - Pratiques citoyennes	2:32	Lotte dei cittadini e impegno per il clima nei comuni dell'agglomerato di Roanne, Distretto 42 della Loira	https://www.youtube.com/watch?v=CXgCgilfjqw	2.8., 3.1., 3.2.
5. MON VILLAGE espace de biodiversité	2.55	Protezione della biodiversità da parte dei cittadini nei comuni a Roanne, distretto Loira42	https://www.youtube.com/watch?v=uOrm9VJ2Iy4	1.1, 1.2.,1.3., 2.4. 2.7.
6. RIO RIPOLL	6:13	Rigenerazione del fiume Ripoll in Catalogna	https://www.youtube.com/watch?v=k7pxNGP-vZM	1.1, 1.2, 1.3, 2.3
7. Parc Bésos	2:05	Rigenerazione del fiume Bésos a St. Andria del Besós, comune della città metropolitana di Barcellona	https://www.youtube.com/watch?v=_gtnKozE-Zw	2.3.

8. ORTO MAGICO 1	*6:59*	Integrazione di persone con disabilità in agricoltura biologica a cura della cooperativa sociale "Orto Magico" di Roma	https://www.youtube.com/watch?v=QKFgtWeDXpU	2.5., 2.7
9. ORTO MAGICO 2	*7:30*	Integrazione di persone con disabilità in agricoltura biologica a cura della cooperativa sociale "Orto Magico" di Roma	https://www.youtube.com/watch?v=6yqvrtOLJL0	2.5., 2.7
10. Consumare meglio	*2:45*	Imparare a consumare meglio	https://www.youtube.com/watch?v=uluVI-4Qrs0	3.1., 3.2.
11.Climate change 2 - Intervista a Giulia Galluccio, Director of Information and Decision-making at CMCC (GIEC Italien)	*2:14*	Messaggio ai giovani sull'importanza di conoscere meglio e trasmettere agli altri informazioni scientificamente valide sui cambiamenti climatici	https://www.youtube.com/watch?v=Xl7g3dSJ4n0	2.2.
12. Climate change 1 – Intervista a Giulia Galluccio, Director of Information and Decision-making at CMCC (GIEC Italien)	*3:25*	Messaggio agli adulti sull'importanza di saperne di più e condividere informazioni sul cambiamento climatico con gli altri	https://www.youtube.com/watch?v=aeWFAF6lOmI	2.2.
13. 1. VMR - Il Valore della Biodiversità: messaggio per gli adulti	*4:18*	3 esperti di biodiversità e divulgazione scientifica - Corrado Battisti, Umberto Pessolano e Roberto Rosso - si confrontano sul valore della biodiversità	https://www.youtube.com/watch?v=6Ww7aSI6_Rw	1.1, 1.2, 1.3, 2.4.
14. 2. VMR - Le Minacce: messaggio per gli adulti	*6:05*	3 esperti di biodiversità e divulgazione scientifica - Corrado Battisti, Umberto Pessolano e Roberto Rosso - discutono delle minacce alla biodiversità	https://www.youtube.com/watch?v=-iSuCsKCIWU	1.1, 1.2, 1.3, 2.4.
15. 3. VMR - Il Valore della Biodiversità - Le Risposte ai problemi: messaggio per gli adulti	*5:49*	3 esperti di biodiversità e divulgazione scientifica - Corrado Battisti, Umberto Pessolano e Roberto Rosso - discutono le risposte alle minacce e ai problemi della biodiversità	https://www.youtube.com/watch?v=-QeZcpb7Xxc	1.1, 1.2, 1.3, 2.4., 3.1., 3.2.
16. Le città Verdi - Messaggio di Isabelle Dullaert - Vice-presidente della rete europea Association des Voies Vertes	*4:29*	Isabelle Dullaert, vicepresidente dell'Associazione europea delle greenways, invia un messaggio ai cittadini europei sull'importanza delle greenways, della mobilità sostenibile e delle città verdi	https://www.youtube.com/watch?v=e7juTzR7oQA	2.6., 2.7.

17. Cambiamenti climatici	*3:00*	Umberto Pessolano, Direttore del Museo Fluviale, racconta l'impatto delle CC sulla biodiversità	https://www.youtube.com/watch?v=bR98dwv-Jhw	2.2., 2.4.
18. Gestione minacce all'ambiente	*4:17*	Corrado Battisti, docente di ecologia applicata e responsabile dell'Area Protetta Speciale Palude di Torre Flavia, parla della gestione delle minacce ambientali	https://www.youtube.com/watch?v=1tx-9PgHxTo	2.4.
19. Monumento di Torre Flavia - Ladispoli	*4:54*	Corrado Battisti, docente di ecologia applicata e responsabile dell'Area Protetta Speciale Palude di Torre Flavia, ne spiega l'importanza per la salvaguardia di una palude costiera	https://www.youtube.com/watch?v=qUXs5xtreSM	2.4.
20.Parco di Bracciano: il lago	*6:42*	Daniele Badaloni, presidente del Parco Naturale Regionale dei Laghi di Bracciano e Martignano, spiega l'importanza per la biodiversità dei laghi del Parco Naturale Regionale di Bracciano e Martignano	https://www.youtube.com/watch?v=eEb_5t2lYRI	2.4.
21. Parco Bracciano: il contratto di lago	*4.33*	Daniele Badaloni, presidente del Parco Naturale Regionale dei Laghi di Bracciano e Martignano, spiega il disastro ambientale del calo di 2m d'acqua nel Lago di Bracciano a causa dei CC e degli eccessivi prelievi idrici per dare acqua alla città di Roma e la soluzione (ancora parziale ma sulla strada giusta) attraverso il Contratto del Cittadino del Lago	https://www.youtube.com/watch?v=idVDb8UhVgY	2.3., 2.7., 2.8
22. Parco Bracciano: i cinghiali	*4:46*	Guido Baldi, Coordinatore delle guide naturalistiche del Parco Regionale dei Laghi di Bracciano e Martignano spiega i dilemmi della gestione della biodiversità: il caso della proliferazione del cinghiale	https://www.youtube.com/watch?v=WActa050QGA	2.4.
23. Parco Braccio: il lupo	*2:07*	Guido Baldi, Coordinatore delle guide-parco del Parco Regionale dei Laghi di Bracciano e Martignano spiega i dilemmi della gestione della biodiversità: il caso del "ritorno" del lupo	https://www.youtube.com/watch?v=bVWXbSA__nI	2.4.
24.-36. Caccia al tesoro nella Natura	*1:02-1:40*	13 Mini video senza testo per mettere in discussione il valore dei micro-ecosistemi filmati	https://www.youtube.com/@progetto_transformer	2.3, 2.4., 2.5.



DA SOLI SI VA PIÙ VELOCI, INSIEME SI VA PIÙ LONTANO



MODULO 1: Imparare a fare le cose insieme

SOMMARIO

U.A 1.1 - APPRENDERE AD APRIRSI E A DIALOGARE CON GLI ALTRI P. 22

U.A 1.2 - RENDERSI AUTONOMI COME "AGENTI" DELLA TRASFORMAZIONE ECOLOGICA E SOCIALE RESILIENTE P. 37

U.A 1.3 - ATTIVARSI E SPERIMENTARE NUOVI COMPORTAMENTI E AZIONI P. 44

U.A 1.4 - COMUNICARE LA TRASFORMAZIONE ECOLOGICA E SOCIALE RESILIENTE P. 59

U.A 1.5 - IMPARARE CON L'ARTE P. 66

MODULO 1: IMPARARE AD APRIRSI E DIALOGARE

SOMMARIO

La triplice crisi planetaria – ecologica, sociale ed economica – richiede la formazione di competenze trasversali per la sostenibilità applicabili a tutti gli ambiti di attività.

La formazione degli adulti nelle competenze per la sostenibilità e per la trasformazione ecologica e sociale delle nostre società da parte delle organizzazioni a cui apparteniamo è un punto di non ritorno. La trasformazione dei nostri atteggiamenti e comportamenti è individuale e allo stesso tempo collettiva... Per questo motivo è necessario imparare ad esprimere le proprie visioni, idee, aspirazioni e bisogni in modo non conflittuale e rilassato in un contesto di gruppo, così come a dialogare e agire collettivamente.

Il modulo 1 intende formare queste competenze personali e sociali necessarie per facilitare la consapevolezza collettiva e la capacità di agire insieme.

Il modulo 1 si compone di cinque gruppi principali di attività:

Attività 1.1: Apprendere ad aprirsi e dialogare con gli altri con 7 sotto-attività;
Attività 1.2: Rendersi autonomi come "agenti" della trasformazione ecologica e sociale resiliente con 3 sotto-attività;
Attività 1.3: Attivarsi e sperimentare nuovi comportamenti e azioni con 7 sotto-attività;
Attività 1.4: Comunicare la trasformazione ecologica e sociale resiliente attraverso 3 sotto-attività;
Attività 1.5: Imparare con l'arte con 3 sotto-attività.

DURATA TOTALE DEL MODULO

Le 23 attività previste hanno una durata stimata da 30 minuti a 1 ora normalmente, per una durata totale del modulo che può variare da 5 ore a 20-22 ore.

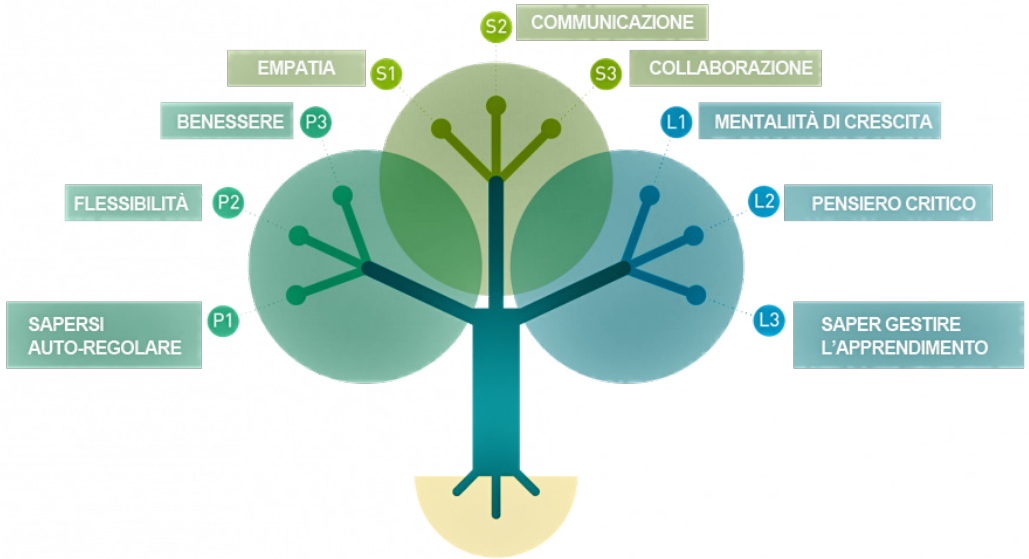
OBIETTIVI DEL MODULO 1

- Aprire il percorso formativo di Transformer creando una prima base introduttiva di conoscenze sui cambiamenti climatici e la resilienza, oltre che un linguaggio comune e una capacità di confronto con altri che hanno idee, valori e orientamenti diversi;
- Consentire ai partecipanti sperimentare, "mettersi in gioco" in attività di gruppo volte ad imparare a dialogare e a fare le cose insieme agli altri sul posto di lavoro, in un gruppo di volontari, in un'associazione di quartiere, con la famiglia, ecc.

COMPETENZE SVILUPPATE DAL MODULO 1 DEL PERCORSO FORMATIVO TRANSFORMER

MODULO 1	
U.A. 1.1.: Apprendere ad aprirsi e a dialogare con gli altri	- Saper applicare metodi e tecniche che stimolino l'autoriflessione, l'apertura al confronto con gli altri selezionati dal progetto Transform e adattati alle sfide della trasformazione ecologica (e sociale) resiliente.
U.A. 1.2.: Rendersi autonomi come "agenti" della trasformazione ecologica e sociale resiliente	- Saper applicare metodi e tecniche che stimolino la conoscenza di sé e dei propri valori e attitudini, da cui derivano i comportamenti. - Conoscersi per facilitare percorsi di trasformazione individuale e collettiva.
U.A. 1.3: Attivarsi e sperimentare nuovi comportamenti e azioni	- Saper applicare metodi e tecniche che facilitino, promuovano e migliorino l'attivazione di nuovi comportamenti, progetti, azioni di o per la trasformazione ecologica (e sociale) resiliente.
U.A. 1.4: Comunicare la trasformazione ecologica e sociale resiliente	- Conoscere le diverse situazioni sfavorevoli che si possono trovare nella comunicazione e come affrontarle. - Capire come organizzare un discorso in modo ordinato e chiaro. - Infine, acquisire tecniche di comunicazione ecologica, sociale e resiliente non formale.
U.A. 1.5: Imparare con l'arte	- Imparare ad apprezzare la Natura e l'Arte come base per agire a favore di una trasformazione ecologica (e sociale) resiliente che unisca il nostro piacere al rispetto degli altri esseri viventi e degli ecosistemi.

	COMPETENZE LIFE-COMP* FORMATE	COMPETENZE GREENCOMP FORMATE	7 COMPETENZE-CHIAVE (E. MORIN)
MODULO 1			
U.A. 1.1.: Apprendere ad aprirsi e a dialogare con gli altri	P1 – P2 - P3 - S1 – S2 - S3	**Competenza 1 – Incorporare i valori della sostenibilità** 1.1. Valorizzare la sostenibilità 1.2. Promuovere l'equità e l'etica 1.3. Promuovere la natura **Competenza 3 – Immaginare il futuro della sostenibilità** 3.1. Immaginare futuri alternativi 3.2. Adattabilità 3.3. Riflessione esplorativa	**Competenza 1:** Cecità alla conoscenza: errore e illusione **Competenza 3:** Insegnare la condizione umana **Competenza 4:** Insegnare l'identità e la consapevolezza del territorio **Competenza 6:** Insegnare la comprensione (barriere, etica, consapevolezza della complessità)
U.A. 1.2.: Rendersi autonomi come "agenti" della trasformazione ecologica e sociale resiliente	S1 – S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 1.3: Attivarsi e sperimentare nuovi comportamenti e azioni	P1 – P2 - P3 - S1 – S2 - S3 – L1 – L2- L3		
U.A. 1.4: Comunicare la trasformazione ecologica e sociale resiliente	S1 – S2 - S3		
U.A. 1.5: Imparare con l'arte	P3 – S1 – S2 - S3		



LifeComp L'albero delle competenze descrive nove competenze, organizzate in tre aree: l'area "personale" (P1, P2, P3), l'area "sociale" (S1, S2, S3) e l'area "imparare ad imparare" (L1, L2, L3) / © EU 2020, creative commons (CC BY 4.0)

1.4: COMUNICARE LA TRASFORMAZIONE ECOLOGICA E SOCIALE RESILIENTE

SOMMARIO

Questa è la quarta unità formativa del primo modulo e mira a fornire metodi e capacità efficaci per comunicare in modo ecologico e resiliente. Pertanto, questa unità vuole creare strutture mentali in modo che la comunicazione sia consapevole e coerente con una mentalità ecologica, sociale e resiliente.

OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ 1.4

- Conoscere le diverse situazioni sfavorevoli che si possono incontrare nella comunicazione e come affrontarle.
- Capire come organizzare un discorso in modo ordinato e chiaro.
- Infine, acquisire tecniche non formali di comunicazione ecologica, sociale e resiliente.

CONTINUITÀ DIDATTICA

Prerequisito: Tutte le attività dell'Unità 1.4. servono a preparare i partecipanti a seguire le unità del Modulo 2.

Per approfondire:

Per personalizzare l'argomento di questa attività, si consiglia di utilizzare le seguenti risorse (inserire i link):

- https://es.deskbird.com/blog/sustainability-in-the-workplace-ideas
- https://www.ilo.org/global/topics/dw4sd/themes/osh/WCMS_620646/lang--es/index.htm

DURATA TOTALE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Da una a quattro ore, a seconda di quante e quali sequenze si intende mettere in pratica

ATTIVITÀ:

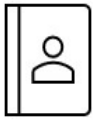
1. Pagine gialle;
2. Video workshop partecipativo;
3. Laboratorio di world café.

ATTIVITÀ 1: PAGINE GIALLE

DURATA TOTALE DELL'ATTIVITÀ

1:30 ore

MATERIALI

Nome del materiale	Numero	Immagine	Nome del materiale	Numero	Immagine
Fogli di carta e penne	Almeno 50 A4		Marcatori	Almeno 36	
Quaderni per i partecipanti	Almeno 12-24		Lavagna a fogli mobili o a parete	Min. 1, meglio se 2	

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ: LE PAGINA GIALLE

Descrizione delle fasi dell'attività	Panoramica del materiale da utilizzare/illlustrazione

Attività 1 - Le pagina gialle - Durata stimata: 1:30 ore.

L'obiettivo di questa pratica è ***quello di creare un opuscolo sulle Pagine Gialle nel quale*** *ogni partecipante scrive un annuncio su un argomento che può insegnare ai propri compagni di classe. Attraverso questa attività, si impara a vedere i propri valori resilienti e si invitano i partecipanti a prendere parte ad una riflessione personale..*

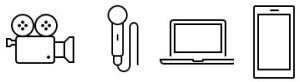
Descrizione delle fasi dell'attività	Panoramica del materiale da utilizzare/illlustrazione
1. <u>Compiti del Formatore</u> • Spiegare ai partecipanti lo scopo dell'attività. • Facilitare un'assemblea introduttiva per presentare la guida all'attività e alla sua importanza. • Fornire ai partecipanti taccuini per completare un foglio di lavoro introduttivo con dati personali e competenze. • Facilitare un uso corretto della lavagna e dei pennarelli per le presentazioni	
2. <u>Compiti dei gruppi di lavoro</u> • Ascoltare la spiegazione del formatore durante l'assemblea. • Compilare un modulo introduttivo con i dettagli personali, le competenze e anche una foto di se stessi, se lo desiderano. • Scegliere un valore ecologico e/o sociale resiliente di propria creazione da promuovere. • Scrivere un annuncio relativo a quel valore, considerando gli aspetti pubblicitari. • Presentare la propria proposta individuale al gruppo. • Redigere un copione del contenuto della presentazione degli altri partecipanti, sottolineando ciò che hanno imparato e gli atteggiamenti che possono essere migliorati.	

ATTIVITÀ 2: VIDEO WORKSHOP PARTECIPATIVO

DURATA TOTALE DELL'ATTIVITÀ

1 ora e 30 minuti

MATERIALI

Nome del materiale	Numero	Immagine	Nome del materiale	Numero	Immagine
Videocamere o telefoni cellulari per la registrazione e computer o cellulari per l'editing video.	4-5		Proiettore per la visualizzazione di video o lavagna interattiva	1	

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ: VIDEO LABORATORIO PARTECIPATIVO

Descrizione delle fasi dell'attività	Panoramica del materiale da utilizzare/illlustrazione

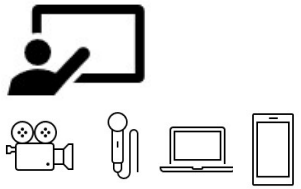
Attività 2 - Video Laboratorio Partecipativo - Durata stimata: 1h30.

L'obiettivo di questo workshop è che i partecipanti, lavorando in gruppo, creino brevi video che trasmettano valori ecologici e resilienti. Vengono incoraggiati la collaborazione, la creatività e l'ascolto attivo, preparando i partecipanti a lavorare in alleanze su progetti che richiedono capacità comunicative e consapevolezza dei valori. La qualità audiovisiva non è l'obiettivo principale, ma la creazione significativa e ponderata.

Descrizione delle fasi dell'attività	Panoramica del materiale da utilizzare/illlustrazione

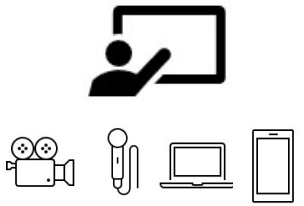
1. Compiti del formatore

- Spiegare ai partecipanti gli obiettivi del workshop e i passi da seguire.
- Dividere i partecipanti in gruppi di 4.
- Facilitare il processo di scrittura della sceneggiatura, incoraggiando il brainstorming creativo.
- Fornire videocamere o videocamere mobili per la registrazione.
- Accompagnare l'utilizzo dei computer o cellulari per l'editing.
- Utilizzare un proiettore per visualizzare i video.
- Utilizzare una lavagna per visualizzare i risultati.
- Facilitare l'uso di applicazioni di editing come CAPCUT, VSCO, INSTASHOT.
- Impostare un tempo stimato per la creazione del video.
- Coordinare la presentazione dei video e la sessione di discussione.



2. Compiti dei gruppi di lavoro

- Ascoltare e comprendere gli obiettivi del workshop.
- Formare gruppi di 4 persone e inizia a creare una sceneggiatura creativa che includa valori ecologici e resilienti.
- Registrare il video, utilizzando risorse visive sia sul luogo della formazione che nell'ambiente.
- Eseguire un rapido editing del video, dando la priorità alla creazione ecologica e resiliente rispetto alla qualità audiovisiva.
- Presentare il video al gruppo e partecipa a una discussione aperta sui valori intrinseci inclusi nel video.
- Contribuire alla creazione di un elenco di valori ecologici, sociali e resilienti da includere nelle creazioni audiovisive.

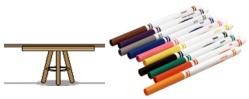


ATTIVITÀ 3: WORLD CAFÉ WORKSHOP

DURATA TOTALE DELL'ATTIVITÀ

1ora.

MATERIALI

Nome del materiale	Numero	Immagine	Nome del materiale	Numero	Immagine
Pannelli per scrivere le domande corrispondenti a ciascuna tabella	Almeno 50		Decorazioni per creare l'atmosfera di un bar (fiori, tazze, caffè, ecc.)	Quanto basta per preparare un ambiente sereno e rilassato	
Tavoli e sedie per accogliere tutti i partecipanti			Penne colorate e lavagna a fogli mobili o altra lavagna a muro		

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ: WORLD COFFEE WORKSHOP

Descrizione delle fasi dell'attività	Panoramica del materiale da utilizzare/illlustrazione

ATTIVITÀ: WORKSHOP "WORLD CAFË" - Durata stimata: 1h.

Questo workshop utilizza la metodologia del World Café per **incoraggiare i dialoghi di gruppo in un ambiente rilassato e simile a quello di un caffè**. *I partecipanti si dividono in piccoli gruppi per discutere questioni relative alla resilienza ecologica e sociale, condividendo le loro idee e riflessioni con il gruppo più grande alla fine. La visualizzazione grafica delle discussioni aiuta a riassumere ed evidenziare le idee chiave.*

Descrizione delle fasi dell'attività	Panoramica del materiale da utilizzare/illlustrazione

1. Compiti del formatore

- Creare la giusta atmosfera allestendo tavoli rotondi coperti con tovaglie di lino a scacchi o bianche, carta da macellaio, penne colorate e decorazioni per dare l'atmosfera di un caffè.
- Dare il benvenuto e introdurre il seminario con gli obiettivi.
- Facilitare i lavori dei partecipanti suddivisi in piccoli gruppi, organizzando tre o più turni di conversazione di quindici-venti minuti con gruppi di quattro o cinque persone intorno a ciascun tavolo. Potrebbe esserci un "padrone di casa" che informa il gruppo successivo della discussione precedente.
- Inviare le domande: prima di ogni round, fornire le domande progettate specificamente per il tema della resilienza ecologica e sociale. Ad esempio, si può pensare a una tavola rotonda sul recupero del declino della biodiversità, un'altra sul tema della scarsità di risorse naturali come l'acqua, i metalli, il legno, le sabbie, ecc., la successiva incentrata sul tema del miglioramento dei quartieri per renderli più inclusivi e partecipativi, e un'altra ancora sul tema della responsabilità sociale e ambientale. and so on.
- È anche possibile selezionare cinque delle 60 buone pratiche raccolte dal progetto Transformer e chiedere a ciascun gruppo di utilizzarle come esempi concreti dei temi da affrontare nei diversi tavoli.
- Facilitare il lavoro creativo invitando i partecipanti a condividere idee e risultati delle conversazioni in plenaria, visualizzando i risultati attraverso una visualizzazione grafica da affiggere o disporre su un tavolo di sintesi ubicato nella stanza.

2. Compiti dei gruppi di lavoro

- Partecipare ai lavori in piccoli gruppi, discutendo le domande fornite.
- Condividere idee e risultati in plenaria, durante la sessione di condivisione.
- Contribuire alle dinamiche cooperative e allo scambio di idee in un ambiente conviviale quale un bar o una sala da thè/caffè.

Discussione: I partecipanti traggono le principali conclusioni del lavoro svolto nelle diverse tabelle con il follow-up del formatore. Alla fine, sarà interessante e importante fornire ai partecipanti una panoramica che integri i diversi aspetti che rendono possibile la vita sul Pianeta Terra.

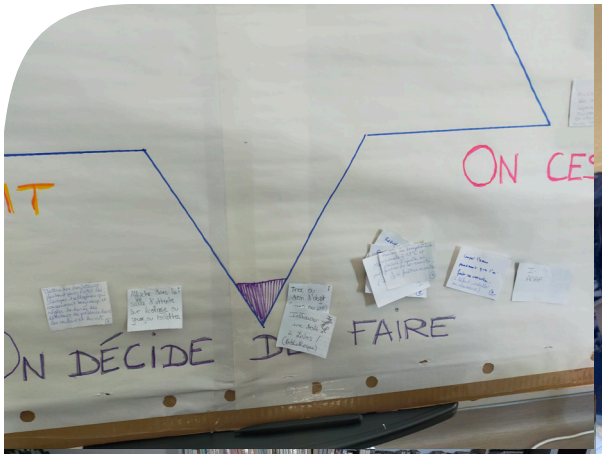
BUON LAVORO DI GRUPPO!

Contatti:

Italia (e altri paesi): Milvia RASTRELLI
milvia.rastrelli@lemilleeunanotte.coop / 0039 334 997 12 85

Francia: Franck BEYSSON
cedecole@laligue42.org / 0033 477 71 25 81

Spagna: Bianca GALUSCA
b.galusca@fagic.org / 0034 93 305 10 71



Strumenti formativi per abilitare la trasformazione ecologica resiliente necessaria per realizzare la neutralità climatica all'interno della vostra struttura e della vostra città.

TRANSFORMER è un progetto europeo per la creazione di un catalogo di strumenti formativi di utilizzo **individuale o collettivo** (gruppo, associazione, comunità, azienda, ecc.) volti ad attivare una dinamica di **trasformazione ecologica resiliente**.

Questo catalogo offre risorse educative per::

1. **Attivarsi per formare gruppi di lavoro intersettoriali su temi o problemi comuni che è cruciale risolvere per attuare la transizione ecologica,**
2. **Costruire una cultura e un vocabolario comune per la trasformazione ecologica resiliente,**
3. **Mettere in atto azioni concrete per la trasformazione ecologica resiliente al cambiamento climatico verso l'obiettivo europeo e mondiale della neutralità climatica al 2050.**

CON IL SUPPORTO E LA PARTECIPAZIONE DI:

Cofinanziato dall'Unione europea

BREMBANA

Loire LE DÉPARTEMENT

Cooperativa Sociale LE MILLE E UNA NOTTE

FAGIC

la ligue de l'enseignement FOL Loire

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.